

In maggio nuova flessione delle immatricolazioni di auto nuove in Italia (-8,59%)

RALLENTA L'EFFETTO DEGLI ECOINCENTIVI ANCHE A CAUSA DEL RITARDO NELLE CONSEGNE

In grave crisi auto aziendali e noleggi

Nel mese di maggio, il mercato italiano dell'auto ha fatto registrare una nuova flessione (188.670 immatricolazioni, -8,59% rispetto alle 206.408 unità del maggio 2008), confermando così le difficoltà di consegna che si erano già manifestate ad aprile, nonostante il notevole portafoglio ordini acquisito dalle concessionarie grazie agli ecoincentivi. "L'attuale sistema di incentivazione ha portato il mercato verso una concentrazione della domanda - spiega Gianni Filipponi, Segretario Generale dell'UNRAE, l'Associazione che rappresenta le Case estere operanti in Italia - che si esprime in una forte richiesta di auto di piccole dimensioni, con una notevole quota di motorizzazioni benzina-GPL e benzina-metano, domanda che richiede tempi di consegna ormai piuttosto lunghi. Questo aspetto - aggiunge Filipponi - sta cominciando ad avere risvolti negativi anche sulla propensione all'acquisto, come si può dedurre dal rallentamento dell'afflusso dei clienti nelle concessionarie ed anche della raccolta ordini verificatesi in maggio che, va però ricordato, quest'anno ha avuto un giorno lavorativo in meno".

A maggio, infatti, per la prima volta da quando sono operativi i nuovi incentivi, la raccolta ordini - secondo un primo monitoraggio ANFIA/UNRAE - ha visto un segnale negativo: 187.000 unità, il 3,5% in meno delle 194.000 del maggio 2008.

Ricordiamo che nel cumulato dei cinque mesi, gli ordini rimangono ancora leggermente in positivo (1.035.000 unità, contro le 997.000 dello scorso anno: +3,7%), mentre le immatricolazioni sono molto inferiori a quelle del gennaio-maggio 2008 (918.084 contro 1.076.878: -14,7%), soprattutto a causa del pessimo inizio d'anno, quando il mercato attendeva gli incentivi governativi.

Che il fenomeno di concentrazione della domanda su specifiche tipologie di vetture sia in atto, lo si riscontra dai dati relativi alle motorizzazioni: rispetto al maggio 2008, quando rappresentarono solo il 2,98% del totale, nel maggio di quest'anno le immatricolazioni di auto benzina-GPL hanno costituito il 13,88%, mentre le auto benzina-metano sono passate dal 3,13% al 7,11%. In pratica - sottolineano gli analisti dell'UNRAE - mentre nel maggio 2008 le auto a *gas* in totale rappresentavano poco più del 6% del mercato, il mese scorso la quota ha sfiorato il 21%, con un incremento del 314%!

"E' evidente - commenta il Segretario Generale dell'Associazione delle Case estere - la difficoltà della filiera a soddisfare incrementi di queste dimensioni. Appare necessario, a questo punto, un intervento che estenda il sistema degli ecoincentivi, consentendo un allargamento della domanda: ci sono, sul mercato, ottime vetture a benzina e *diesel*, appartenenti a segmenti di mercato oggi trascurati, che con le loro

dotazioni e la loro tecnologia costituiscono un netto miglioramento in termini ecologici e di sicurezza rispetto alle auto con più di 10 anni di vita. Anche queste vetture – a nostro avviso – devono essere messe alla pari con quelle oggi ecoincentivabili, così come avviene da tempo con successo in Germania ed ora anche in Gran Bretagna”.

Analizzando la suddivisione delle immatricolazioni in Italia, appare evidente la difficoltà in cui versano gli acquisti delle società (scesi dal 15,66% del maggio 2008 al 9,64% del mese scorso) e degli operatori del noleggio (passati dal 18,98% al 10,75%). “Questi settori di mercato – sottolinea Gianni Filippini - stanno pagando in modo pesante la concomitanza di vari fattori negativi: la crisi economica, la persistente difficoltà di accesso al credito, l’effettiva esclusione dall’attuale sistema di ecoincentivi e – soprattutto per quanto riguarda le auto aziendali – una fiscalità così pesante da non avere uguali in Europa.

Non è pensabile una consistente ripresa del mercato dell’auto in Italia – conclude Filippini – se non vengono trovate soluzioni che ridiano la giusta spinta anche al segmento delle auto aziendali e dei noleggi che, va ricordato, in Europa rappresentano insieme quasi il 50% delle immatricolazioni”.

Accanto al calo del mercato delle vetture nuove, maggio ha fatto registrare anche una notevole caduta del mercato dell’usato.

I dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti indicano – infatti – che il mese scorso i passaggi di proprietà, comprensivi delle minivolture (le registrazioni temporanee a nome dei Concessionari), sono stati solo 351.678, il 19,16% in meno rispetto alle 435.038 unità del maggio 2008.

Nei cinque mesi il calo è stato del 14,41% (1.918.550 passaggi di proprietà contro i 2.241.534 del gennaio-maggio dello scorso anno).

Roma, 1° giugno 2009

PER CONSULTARE I DATI CLICCA [QUI](#)